



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.T.C. "VITTORIO VENETO"
- LATINA -

PATTO EDUCATIVO DI
CORRESPONSABILITA'
Anno scolastico 2010/2011



PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

Premessa

L’ITC “Vittorio Veneto” è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dall’art. 14 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, confermata dal Trattato di Lisbona.

Considerato quanto sopra

si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- frequentare regolarmente i corsi e rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti
 - rispettare, anche formalmente, il capo d’istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni;
 - osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell’ITC Vittorio Veneto;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, con particolare riferimento alle aule, ai laboratori, alle palestre e ai bagni, per cui ogni eventuale danno dovrà essere rifuso immediatamente dal responsabile o, nel caso in cui quest’ultimo non fosse identificabile, dall’intero gruppo di studenti coinvolti.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Hanno diritto a:

- essere valutati al massimo entro il giorno stesso per le prove orali e tre settimane per le prove scritte e sulla scorta dell'intera scala dei voti da 1 a 10;
- conoscere i criteri di valutazione delle verifiche scritte ed orali;
- dover affrontare non più di una prova scritta al giorno;

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- collaborare con i docenti per favorire una crescita psico-emotiva equilibrata del proprio figlio;
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- informarsi costantemente sull'andamento didattico/disciplinare del proprio figlio nonché su eventuali gravi mancanze, sui ritardi, sulle assenze, sui rapporti interpersonali conflittuali, sui provvedimenti disciplinari proposti a suo carico;
- assicurare la presenza assidua del figlio a tutte le attività scolastiche, non favorendo assenze arbitrarie e/o per futili motivi e la puntualità nell'orario di entrata;
- giustificare sull'apposito libretto le assenze del figlio; in caso di prolungata assenza per malattia o altri motivi, prendere contatti con il coordinatore dei docenti della classe per fornire adeguata informativa, nei limiti del diritto alla privacy, unicamente per neutralizzare/limitare l'impatto dell'assenza stessa sui percorsi didattici dello studente;
- prendere atto con coscienza e responsabilità di eventuali danni - per i quali è accertata inequivocabilmente la responsabilità personale del figlio - a carico di persone, arredi, materiale didattico, attrezzature e ad intervenire con il risarcimento del danno. **Resta inteso che: a) qualora non sia stato possibile identificare un responsabile nella classe, sono chiamati in solido tutti i genitori della classe – b) in caso di mancata riconducibilità del danno ad una specifica classe, sono chiamati in solido tutti i genitori della scuola nelle forme che la scuola riterrà legittime ed opportune;**
- essere reperibili in caso di urgenze di qualsiasi natura, a partecipare alle riunioni o ai colloqui ai quali verranno invitati; a prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e del Regolamento di Istituto al fine di cooperare alla loro ottimale attuazione e, anche, nei tempi e forme opportuni, alla loro elaborazione o modifica;
- partecipare sempre, ove possibile, alle attività scolastiche attraverso le forme di partecipazione previste dalla normativa vigente (assemblee dei genitori, rappresentanti di classe, ecc);
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica

Hanno diritto a:

- ricevere per il proprio figlio l'offerta formativa e quant'altro previsto dal POF e dai progetti esistenti presso l'ITC;
- ricevere per il proprio figlio una valutazione oggettiva, trasparente ed immediata;
- ricevere dai docenti adeguata e tempestiva informazione qualora emergessero criticità nel percorso scolastico del proprio figlio;
- ricevere per il proprio figlio adeguati interventi di supporto nei momenti di difficoltà didattica, in tempo utile per un possibile recupero;
- fruire oltre ai normali colloqui personali con i docenti, di almeno un incontro – ben strutturato - ogni quadrimestre tra i docenti della classe ed i genitori, in orari pomeridiani, tali da favorire la massima partecipazione. In casi eccezionali i rappresentanti di classe hanno facoltà di presentare richiesta motivata di un ulteriore incontro (sino ad un massimo di due compreso quello ordinario) nel medesimo periodo;
- essere convocati, se al proprio figlio vengono addebitate responsabilità disciplinari e poter intervenire, nelle forme previste, nella procedura connessa all'individuazione certa di colpevolezza, fermo restando che, al termine della medesima, devono accogliere e condividere il provvedimento disciplinare emesso a carico del figlio.

DISCIPLINA

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino degli eventuali rapporti inquinati.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Prima di erogare la sanzione, l'interessato deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione. Ispirate al principio di gradualità e alla riparazione del danno.
4. Allo studente si può offrire la possibilità di convertire l'infrazione in attività a favore della comunità scolastica.
5. Il consiglio di classe adotta le sanzioni e i provvedimenti che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica.
6. Se l'allontanamento supera i 15 giorni, la competenza passa al Consiglio d'Istituto.
7. Costituiscono mancanze disciplinari i comportamenti che ledono i diritti dei singoli e i danni al patrimonio della Scuola il mancato assolvimento dei propri doveri.
8. E' vietato fumare in ogni ambito dell'Istituto. Sia chiuso o aperto. I trasgressori sono soggetti alle sanzioni amministrative previste: al pagamento di una somma da 25 a 250 euro.
9. E' vietato l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione.
10. L'Istituto garantisce, di norma, le comunicazioni scuola/famiglia attraverso gli uffici preposti.
11. La mancata osservanza del divieto comporta il sequestro momentaneo del cellulare. La sua restituzione implica la presenza dei genitori o di chi ne fa le veci. La reiterazione dell'osservanza del divieto determina la sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni.
12. L'uso dei telefonini cellulari e di qualsiasi altro strumento di registrazione, allo scopo di acquisire dati in formato audio, video o immagini che riproducono registrazioni vocali o filmati o fotografie digitali riconducibili a studenti, docenti, personale ATA o

ad altri soggetti presenti o che operano provvisoriamente all'interno dell'Istituto, senza avere il permesso degli interessati, comporta il pagamento di una sanzione amministrativa che va da un importo minimo di 3000 euro ad uno massimo di 18000, fatta salva ogni responsabilità penale.

IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno all'Istituto.
2. Per tutto ciò che non è esplicitato in questo patto si rimanda sia al POF sia al Regolamento di disciplina dell'ITC Vittorio Veneto allegato al Regolamento di Istituto.

I Signori.....

Genitori dell'alunno/a..... della classe.....

Dichiarano

- di aver letto e di essere consapevoli delle regole che disciplinano il funzionamento dell'Istituto Vittorio Veneto.
- di accettare e condividere il contenuto delle regole.
- di impegnarsi a rispettarle e a farle rispettare.

Latina, li

Firma dei Genitori

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Cogliandro